

Harpo ed io: cinema, socialità, cultura, formazione

Associazione il Funambolo ETS

Proposta progettuale per attività da svolgersi con
l'associazione il Funambolo

Progetto di 12 mesi – 30 ore settimanali 1 Giovane



Harpo ed io: cinema, socialità, cultura, formazione

Associazione il Funambolo ETS

Titolo	Harpo ed io: cinema, socialità, cultura e formazione
Organizzazione	Associazione il Funambolo
Sede	HarpoLab - Piazza Garzetti 24, Trento
Durata	12 mesi
Ore settimanali	30 (media garantita su base mensile)
Giovani	1
OLP	Cecilia Sartori
Presentazione	06/03/2026

Indice

1. Dove ti troverai: il centro culturale e il contesto
2. Con chi lavorerai: lo staff e il tuo OLP
3. Perché questo progetto: finalità e obiettivi
4. Cosa farai: le attività nel dettaglio
5. Cosa imparerai: formazione, competenze e certificazione
6. Come sarai selezionato/a
7. Come lavoreremo insieme: organizzazione e modalità
8. Sicurezza
9. La rete di persone e realtà che incontrerai
10. Monitoraggio e valutazione
11. Sostenibilità e pari opportunità
12. Il miglioramento continuo: come raccoglieremo il contributo dei/delle giovani
13. Risorse a disposizione

1. Dove ti troverai: il centro culturale e il contesto

L'opportunità che ti offriamo è di entrare a far parte del team di HarpoLab, il centro culturale aperto nel 2024 al primo piano della palazzina liberty di Piazza Garzetti a Trento. Uno spazio che si occupa di cultura e pratica del cinema, educazione all'immagine e sperimentazione: prima di tutto, però, un luogo di incontro e confronto, dove la cittadinanza - e in modo particolare i giovani - può non solo essere accompagnata nella scoperta dell'arte dell'immagine, ma condividere questa scoperta con gli altri.

HarpoLab nasce dall'incontro tra l'associazione il Funambolo, attiva dal 2006 nel panorama culturale trentino, e il Liceo Classico "G. Prati", a cui si aggiunge l'associazione Harpo. In poco più di due anni di attività il centro ha visto crescere esponenzialmente il proprio pubblico, il numero di appuntamenti proposti e i progetti connessi al territorio. La formula che ha reso possibile questa crescita è semplice: l'ingresso alle proiezioni è gratuito con offerta libera, il programma è costruito con e per la comunità, lo spazio è tenuto volutamente aperto e multiforme.

Il cuore di tutto è il lavoro con la comunità: accogliere le persone, incoraggiarle a incontrarsi in sala, agevolare il dialogo, ascoltarle. Il cinema non è uno sfondo, è lo strumento. E la comunicazione - che è il fulcro del tuo percorso - non è promozione né marketing, o almeno non solo: è il modo in cui il centro si presenta, si racconta, si mette in relazione con la città.

Questo contesto non è solo stimolante per vivere un'esperienza: è anche un ambiente in cui le competenze che svilupperai hanno una domanda reale. Il settore culturale e creativo trentino offre opportunità concrete di inserimento lavorativo - gestione di eventi, comunicazione, coordinamento di spazi culturali - e HarpoLab è uno dei pochi luoghi dove è possibile toccarle tutte dall'interno, in un contesto di dimensione umana e con una rete di partner di alto profilo.

L'edificio che ci ospita racconta qualcosa di importante sul senso di questo progetto: costruito nel 1906 come cucina popolare e bagno pubblico, è uno dei primi esempi trentini di welfare pubblico. HarpoLab raccoglie questa eredità e la aggiorna: le esigenze della comunità sono cambiate, ma non l'importanza di uno spazio che appartenga a tutti e risponda ai bisogni di cura culturale e aggregazione della popolazione.

2. Con chi lavorerai: lo staff e il tuo OLP

HarpoLab è gestito dall'associazione il Funambolo, realtà indipendente e consolidata del panorama artistico trentino. Il team è piccolo e questo è un vantaggio: i rapporti sono diretti, la struttura è orizzontale, ogni componente dello staff è coinvolto in prima persona nelle diverse fasi del lavoro. Allo stesso tempo, le opportunità di interagire con persone diverse - per età, competenze, provenienza - sono moltissime, grazie alla rete di collaboratori, curatori, docenti e partner con cui il centro lavora ogni giorno.

Il team stabile è composto da Guido Laino (direttore, co-fondatore di il Funambolo, con un'esperienza ventennale nel settore culturale), Alberto Brodesco (ricercatore universitario esperto di cinema e nuovi media), Marta Marchi (attrice professionista), insieme a professionisti più giovani come Cecilia Sartori (project manager, comunicazione e amministrazione), Emiliano de Giovanelli (organizzazione e comunicazione), Asia Giuliani (grafica e comunicazione) e Edgar Druhen (organizzazione e gestione tecnica). A questo nucleo si affianca una rete più ampia di collaboratori e collaboratrici: una quindicina di curatori e curatrici che partecipano alle rassegne, docenti dei corsi e dei laboratori, collaboratori occasionali legati a progetti specifici, volontari e volontarie che supportano la quotidianità dello spazio, oltre a tirocinanti universitari e studenti delle scuole superiori coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il tuo OLP: Cecilia Sartori

Il tuo punto di riferimento principale per tutto il percorso sarà Cecilia Sartori. Dentro HarpoLab si occupa di organizzazione delle attività, comunicazione, ufficio stampa e gestione dei canali social: le stesse aree in cui ti muoverai durante i dodici mesi. Il che significa che il suo affiancamento non sarà mai generico o delegato a chi non conosce davvero il lavoro - sarà diretto, concreto, costruito sulla stessa materia con cui lavora ogni giorno.

Cecilia sarà presente in sede nelle stesse fasce orarie tue per almeno il 70% del tempo. Ogni mercoledì vi incontrerete per una riunione individuale di circa 30 minuti: non per fare il punto sulle attività operative, ma per riflettere insieme su come sta andando il percorso, raccogliere i tuoi feedback, pianificare la settimana. Controllerà e commenterà la tua scheda diario entro 48 ore dalla compilazione. Non seguirà altri giovani in servizio civile contemporaneamente.

| Il curriculum vitae descrittivo di Cecilia Sartori è allegato al presente documento.

Le altre figure che incontrerai

Oltre all'OLP, avrai modo di lavorare a stretto contatto con tutto il team. Guido Laino ti introdurrà alla logica complessiva del centro e ti affiancherà nell'organizzazione degli eventi. Asia Giuliani collaborerà con te nella creazione dei contenuti visivi, insieme a Emiliano De Giovanelli. Edgar Druhen ti formerà sull'utilizzo delle attrezzature tecniche. Alberto Brodesco sarà una delle voci principali nei moduli formativi dedicati al cinema e ai nuovi media. Ognuno di loro è formalmente incaricato dall'OLP per la propria area; nessuno sostituisce il ruolo di tutoraggio che rimane in capo a Cecilia.

3. Perché questo progetto: finalità e obiettivi

Questo progetto nasce con un'idea chiara: offrirti un'esperienza formativa e trasformativa, non un incarico da svolgere. Il tuo percorso a HarpoLab è progettato attorno alla tua crescita - professionale, personale, civica - e tutto il resto viene dopo. Fin dall'inizio sarai coinvolto/a nelle attività quotidiane del centro, nelle riunioni operative, nella costruzione delle iniziative. Non ci aspettiamo che tu sappia già tutto: avrai il tempo e lo spazio per imparare, confrontarti, capire come lasciare la tua impronta.

Il percorso SCUP che abbiamo pensato ti vede protagonista di una parte fondamentale del nostro lavoro: la comunicazione. Per noi non è un settore tecnico separato dalla missione del centro - è il modo in cui ci presentiamo, in cui dialoghiamo con la comunità, in cui portiamo avanti la nostra idea di cultura accessibile e partecipata. Ci piacerebbe che tu ci aiutassi a comporre questa voce, che contribuissi a rafforzare il nostro legame con il mondo giovanile, che ci mostrassi modi di comunicare diversi da quelli che già pratichiamo.

Gli obiettivi per te

- Sviluppare competenze operative nella comunicazione culturale digitale - gestione social, content creation, sito web, newsletter - in un contesto reale, con feedback costante e progressione graduale verso l'autonomia.
- Acquisire conoscenze sull'organizzazione di eventi culturali: dall'ideazione alla rendicontazione, passando per la logistica e la comunicazione.
- Rafforzare le tue competenze relazionali e di accoglienza del pubblico, imparando a lavorare con persone diverse per età, provenienza e bisogni.
- Sviluppare autonomia, senso di responsabilità e capacità di lavoro in un team multidisciplinare e orizzontale.
- Uscire dal percorso con competenze concrete, certificabili e spendibili nel mercato del lavoro culturale trentino e nazionale.

Gli obiettivi civici

- Sperimentare la partecipazione alla vita culturale di una comunità come atto civico: non come fruizione passiva, ma come costruzione attiva.
- Conoscere e interagire con gli attori del territorio che ruotano attorno alla cultura, all'educazione e alla vita pubblica della città.
- Sviluppare consapevolezza critica rispetto ai media e al linguaggio cinematografico come strumenti di conoscenza e partecipazione democratica.

Al termine dei 12 mesi sarai in grado di

- Gestire autonomamente la pianificazione settimanale dei contenuti social di un'organizzazione culturale.
- Redigere in modo autonomo testi promozionali per eventi (post, newsletter, articoli di blog).
- Accogliere e orientare il pubblico durante eventi, proiezioni e corsi.
- Aver supportato l'organizzazione di almeno tre eventi o rassegne, dall'ideazione alla rendicontazione.
- Descrivere e valorizzare la tua esperienza in chiave di occupabilità, anche grazie alla possibilità di certificare formalmente una delle competenze sviluppate.

4. Cosa farai: le attività nel dettaglio

Prima di entrare nel dettaglio delle attività, è importante capire il tipo di relazione che costruiamo ogni giorno con il nostro pubblico. HarpoLab non è un luogo di sola programmazione cinematografica: è uno spazio culturale vissuto, un punto di incontro per la comunità. La nostra comunicazione rispecchia questa visione: è personale, accessibile, vicina alle persone. Non si limita a informare sugli eventi, ma punta a costruire un rapporto di fiducia e appartenenza. È dentro questa idea che si collocano le attività che ti vedranno protagonista/a.

L'impegno settimanale è di circa 30 ore, con possibilità di partecipare ad attività serali o nei fine settimana, garantendo comunque almeno un giorno di riposo. L'orario standard è dalle 13:30 alle 19:30, con possibilità di svolgere alcune attività in modalità agile se necessario. Ogni attività sarà organizzata con attenzione, ma senza rigidità, cercando di conciliare il tuo percorso con i tuoi tempi, le tue attitudini e, quando possibile, anche i tuoi interessi personali. Nei giorni con attività estesa all'intera giornata o con fasce serali sono previsti buoni pasto da 7 euro. L'attività a distanza (SmartSCUP) non supera il 5% del monte ore settimanale e viene attivata solo in casi di comprovata impossibilità alla presenza.

Attività 1 - Comunicazione digitale (asse principale)

Frequenza: 3-4 sessioni a settimana, 2-3 ore ciascuna. Con chi: OLP e Asia Giuliani (grafica).
Dove: postazione dedicata in HarpoLab.

- Social media (Instagram, Facebook): elabori una bozza dei contenuti settimanali - testo e indicazioni visive - la condividi con l'OLP, e dopo approvazione pubblichi. Nei primi tre mesi lavori sempre in affiancamento; dal quarto mese gestisci i contenuti con autonomia crescente.
- Sito web: revisioni testi di presentazione di film, rassegne e corsi (circa due testi a settimana), secondo un template condiviso. L'OLP ti dà feedback su ogni testo nei primi tre mesi. Ti occuperai dell'aggiornamento delle pagine e degli articoli del sito web.
- Newsletter mensile, canale Telegram, gruppo WhatsApp soci: prepari le bozze, le sottoponi all'OLP per revisione e le invii dopo approvazione.
- Blog su quotidiano locale: un articolo al mese, sviluppato con supervisione dell'OLP.

Attività 2 - Accoglienza del pubblico e gestione degli spazi

Frequenza: 1-2 serate a settimana (proiezioni ed eventi). Con chi: OLP e tutto lo staff. Dove: sala cinema, sala incontri, laboratori.

- Accoglienza all'ingresso: registri i presenti, distribuisce materiali informativi, gestisci la lista soci. Nei primi due mesi lavori in affiancamento diretto; poi con autonomia progressiva.
- Preparazione della sala: verifica dell'attrezzatura tecnica, allestimento, gestione del materiale promozionale in loco.
- Post-evento: raccogli il feedback del pubblico con questionari brevi - cartacei o digitali - elaborati insieme all'OLP; sintetizzi i dati per il sistema di monitoraggio.

Attività 3 - Supporto all'organizzazione di eventi e rassegne

Frequenza: variabile, con picchi in corrispondenza di festival, rassegne tematiche, mostre. Con chi: Guido Laino, Emiliano De Giovanelli e OLP. Dove: HarpoLab e sedi dei partner.

- Riunioni operative settimanali (mercoledì e venerdì): prendi note, aggiorni il calendario condiviso, gestisci l'assegnazione dei compiti di comunicazione.
- Logistica degli eventi: contatti con i partner, gestione delle prenotazioni, coordinamento con tecnici esterni. Operi sempre in supporto a una figura senior, senza responsabilità dirette verso terzi.
- Nel secondo semestre, con l'autonomia acquisita, potrai proporre e sviluppare un piccolo progetto di comunicazione tuo - una campagna per un evento specifico, un'intervista video a un curatore - da presentare al team e da realizzare con il supporto dell'OLP.

Attività 4 - Supporto tecnico di base

Frequenza: in occasione di proiezioni ed eventi (1-2 volte a settimana nei periodi di intensa programmazione). Con chi: Edgar Druhen. Dove: sala cinema.

- Setup dell'impianto di proiezione, audio e luci, sotto la supervisione di Edgar. Nei primi quattro mesi non operi autonomamente sulla strumentazione; successivamente puoi gestire la fase di avvio con supervisione a distanza.
- Documentazione fotografica o video degli eventi, per uso comunicativo, su indicazione dello staff.

In caso di riduzione dell'attività serale (es. periodo estivo), le ore flessibili vengono reindirizzate verso la comunicazione e la progettazione del palinsesto autunnale, sempre con supervisione OLP.

5. Cosa imparerai: formazione, competenze e certificazione

Il percorso formativo che abbiamo costruito non è un elenco di argomenti da seguire in aula: è un itinerario che accompagna e supporta ciò che farai ogni giorno. Ogni modulo nasce da una domanda pratica - come si organizza un evento? Come si gestisce l'imprevisto con il pubblico? Come si comunica un film a chi non sa ancora se gli piacerà? - e ti dà strumenti per risponderci meglio.

Seguirai 12 moduli nell'arco dei 12 mesi, per un totale di 48 ore di formazione specifica. Ogni modulo dura circa 4 ore, alterna teoria e pratica, e viene documentato sul registro presenze. I momenti formativi sono separati dall'operatività quotidiana: non sono riunioni di lavoro, non sono affiancamento. Sono spazi dedicati all'apprendimento.

Periodo	Modulo	Contenuti principali	Docente / Referente
Mesi 1-2	Orientamento e storia del centro	Missione, valori, struttura organizzativa di HarpoLab; ruolo di ogni componente dello staff; il cinema come pratica culturale comunitaria.	Guido Laino

Mesi 1–2	Sicurezza degli spazi pubblici (modulo obbligatorio ≥ 2 ore)	Rischi specifici della sede, DPI, procedure di emergenza, prevenzione incendi, comportamenti sicuri durante eventi affollati.	Guido Laino
Mesi 2–3	Organizzare un evento culturale	Fasi di ideazione, pianificazione operativa, gestione logistica, coordinamento dei collaboratori, rendicontazione.	Guido Laino
Mesi 3–4	Cultura e linguaggio del cinema	Storia del cinema, lettura critica delle immagini, rapporto tra cinema e comunità, il dibattito cinematografico.	Alberto Brodesco
Mesi 4–5	Comunicazione digitale e social media	Strategie di comunicazione online, content planning, gestione degli account, strumenti di scheduling e analytics.	Emiliano de Giovanelli Asia Giuliani
Mesi 5–6	Scrivere di cultura	Tecniche di copywriting culturale, scrittura per il web, newsletter, articoli di blog, tono di voce coerente con l'identità del centro.	Emiliano de Giovanelli
Mesi 6–7	Gestione tecnica di base	Utilizzo di proiettori, microfoni, luci, videocamere: configurazione, avvio, manutenzione ordinaria.	Matteo Ranzi (esterno)
Mesi 7–8	Accoglienza e relazione con il pubblico	Tecniche di ascolto attivo, gestione delle situazioni delicate, accoglienza inclusiva di pubblici diversi per età e provenienza.	Emiliano de Giovanelli
Mesi 8–9	Progettazione culturale partecipata	Strumenti di co-progettazione, mappatura degli stakeholder, valutazione dell'impatto di un evento culturale.	Guido Laino Cecilia Sartori
Mesi 9–10	Sostenibilità e pari opportunità nell'evento culturale	Accessibilità degli spazi, comunicazione inclusiva, riduzione dell'impatto ambientale degli eventi, stereotipi di genere e linguaggio.	Marta Marchi
Mesi 10–11	Progettare con i dati: analytics e misurazione della comunicazione	Lettura e interpretazione dei dati di analytics (social, sito web, newsletter), metriche principali, strumenti di misurazione e come tradurre i dati in decisioni editoriali concrete.	OLP
Mesi 11–12	Valorizzare l'esperienza	Costruzione del portfolio di competenze, come presentare l'esperienza nel mercato del lavoro, orientamento al settore culturale.	OLP + consulenza Fond. Demarchi

Totale ore di formazione specifica: 48. Ogni modulo ha durata di circa 4 ore. Tutti i moduli sono documentati sul registro presenze.

Accanto ai moduli strutturati, avrai anche la possibilità di partecipare gratuitamente ai corsi e ai laboratori che organizziamo durante l'anno - linguaggio cinematografico, produzione audiovisiva, fotografia, scrittura, podcasting. Scegli quelli che senti più vicini ai tuoi interessi o ai tuoi obiettivi futuri.

La competenza che potrai certificare

Alla fine del percorso avrai la possibilità - se lo vorrai - di certificare formalmente una delle competenze che avrai realmente messo in gioco. La competenza che abbiamo individuato, in raccordo con la Fondazione Franco Demarchi e nel rispetto della deliberazione della Giunta provinciale n. 2372/2016, è:

Profilo 24.QP.4 — Digital content developer

Repertorio PAT — Delibera Giunta provinciale n. 2133 del 20/12/2019. Settore economico: 24 – Area comune. Livello EQF: 5.

Le conoscenze associate alla competenza includono: principi e tecniche di produzione di contenuti digitali, strumenti e piattaforme per la gestione dei canali online, fondamenti di comunicazione visiva e multimediale, normativa sulla privacy e sul diritto d'autore nell'ambiente digitale, tecniche di analisi e monitoraggio delle performance dei contenuti. Le abilità associate includono: progettare

e produrre contenuti digitali coerenti con l'identità e gli obiettivi comunicativi di un'organizzazione, gestire la pubblicazione su canali digitali diversi, adattare formato e tono al pubblico di riferimento, monitorare i risultati e proporre aggiustamenti editoriali.

È una competenza che ha una domanda concreta nel mercato del lavoro trentino e nazionale: associazioni culturali, festival, musei, enti pubblici cercano figure capaci di gestire la presenza online con autenticità e competenza tecnica. La referenza di HarpoLab - un centro culturale noto e riconosciuto a Trento - è un ulteriore valore aggiunto per la tua ricerca di lavoro.

La valutazione per la certificazione si baserà su materiali raccolti durante l'anno - portfolio di contenuti prodotti, brevi report, osservazioni condivise - secondo le modalità concordate con Fondazione Demarchi.

La dimensione civica di quello che impari

Comunicare la cultura è un atto civico. Rendere HarpoLab accessibile, comprensibile e attrattivo per persone diverse significa ampliare le possibilità di partecipazione culturale di una comunità intera. Lavorando ogni giorno su come raccontare un film, un evento, un laboratorio, sperimentarai in prima persona come il linguaggio possa includere o escludere, avvicinare o allontanare. Questa consapevolezza non è un obiettivo secondario: è parte del percorso, e uno dei contributi più importanti che il servizio civile può darti.

6. Come sarai selezionato/a

Non cerchiamo un profilo prestabilito. Lo SCUP è aperto a tutti - non è richiesto alcun titolo di studio, né il possesso della patente di guida. Cerchiamo invece alcune attitudini che rendono il percorso più ricco per te e per il centro.

Il progetto è rivolto a chi ha un interesse per il cinema, la cultura e le pratiche sociali. Chi sa lavorare in gruppo e ricevere feedback. Chi ha flessibilità oraria e disponibilità alle serate. Chi ha dimestichezza di base con gli strumenti digitali. Chi sa comunicare con chiarezza, sia in forma scritta che orale. Non è necessario saper fare tutto subito - è necessario avere voglia di imparare a farlo.

Eventuali esperienze pregresse in ambito culturale, associativo o artistico saranno valorizzate, ma non sono richieste. Il numero minimo di partecipanti è 1, il massimo è 1.

Se hai domande prima di candidarti, scrivici all'indirizzo info@harpolab.it: siamo felici di rispondere, anche solo per un primo contatto informale.

Per candidarsi, è richiesto l'invio di una breve lettera motivazionale che descriva il tuo interesse per il progetto e le ragioni che ti spingono a partecipare. È facoltativo, ma gradito, allegare un curriculum aggiornato. Seguirà un colloquio conoscitivo, preferibilmente in presenza, in cui verranno valutate la conoscenza del progetto, la motivazione, l'interesse verso il mondo culturale, la disponibilità a lavorare in team e la flessibilità oraria.

Come si svolge la valutazione

La valutazione attitudinale si svolge in presenza, in due fasi, e ha esito su scala da 0 a 100. La commissione è composta da Guido Laino (direttore, competenza istituzionale e gestionale), Cecilia Sartori (OLP, la cui presenza è obbligatoria) e, se disponibile, un terzo componente esperto di comunicazione culturale o selezione del personale.

Fase 1 - Colloquio individuale (60 punti su 100)

Durata: 30-40 minuti. La commissione valuta motivazione, conoscenza del progetto, disponibilità all'apprendimento e capacità comunicative.

Critério	Indicatore	Misuratore
Conoscenza del progetto	Capacità di descrivere le attività di HarpoLab e gli obiettivi del percorso SCUP	Completezza e precisione della descrizione
Motivazione e interesse per la cultura	Esperienze pregresse in ambito culturale, artistico o associativo auto-narrate	Numero, qualità e intensità delle esperienze descritte
Disponibilità all'apprendimento	Reazione a uno scenario simulato con compito nuovo o imprevisto	Apertura al feedback, curiosità, assenza di rigidità
Capacità relazionali e comunicative	Colloquio e simulazione di accoglienza del pubblico	Chiarezza espressiva, ascolto attivo, gestione del silenzio
Flessibilità oraria	Dichiarazione esplicita e motivata delle disponibilità reali (serate, weekend)	Coerenza tra disponibilità dichiarata e impegni effettivi
Idoneità alle mansioni	Valutazione complessiva del colloquio e della prova pratica	Giudizio sintetico OLP + commissione

Fase 2 - Prova pratica situazionale (40 punti su 100)

Ti verrà proposta una situazione concreta tra due opzioni: (a) redigere un breve post social per promuovere una proiezione immaginaria, a partire da una scheda film fornita; oppure (b) una simulazione di accoglienza di un visitatore con domande sul centro. I due componenti valutano in modo indipendente; il punteggio finale è la media delle due valutazioni. L'esito viene comunicato per iscritto.

7. Come lavoreremo insieme: organizzazione e modalità

Durante tutto il progetto sarai parte integrante del gruppo di lavoro di HarpoLab. Non sarai una figura "esterna" che viene a dare una mano: entri a far parte della squadra, con tutto quello che questo significa: compiti reali, responsabilità crescenti, ma anche supporto costante e spazio per sbagliare e imparare.

Fin dall'inizio sarai coinvolto/a nelle riunioni operative settimanali, che si tengono ogni mercoledì e venerdì. In questi momenti si pianifica, si valutano le attività svolte, si condividono idee e responsabilità. Saranno anche occasioni per raccontare come sta andando la tua esperienza, fare domande, ricevere feedback, costruire insieme il percorso.

Ogni settimana, oltre alle riunioni di staff, incontri l'OLP da solo/a per 30 minuti: non un controllo, ma un momento tuo, dedicato a come stai, a cosa stai imparando, a dove vuoi andare. Nel corso dell'anno ci sono anche momenti più informali - pranzi condivisi, pause operative, conversazioni estemporanee che fanno parte della vita vera di un centro culturale.

L'affiancamento è graduale: i primi mesi sono pensati per farti sentire sicuro/a, capire i meccanismi, costruire fiducia. Poi l'autonomia cresce, i compiti diventano più complessi, e - se nel secondo semestre sentirai il desiderio di approfondire un ambito specifico - cercheremo insieme di costruire un percorso che asseconi i tuoi interessi e le tue attitudini.

Per noi non si cresce da soli. Si cresce insieme.

8. Sicurezza

L'associazione il Funambolo garantisce, entro i primi 30 giorni dall'avvio del progetto, un modulo formativo e informativo di almeno 2 ore sui rischi specifici connessi alla tua attività presso HarpoLab: rischi legati all'uso di attrezzature audio-video, alla gestione di spazi affollati durante gli eventi, alle procedure di emergenza ed evacuazione. I Dispositivi di Protezione Individuale eventualmente necessari (es. guanti per attività di allestimento) sono messi a disposizione dall'organizzazione.

In nessun caso ti verrà chiesto di assumere responsabilità formali verso il pubblico o verso terzi: queste rimangono sempre in capo agli operatori dello staff. Sarai affiancato/a in ogni momento da una persona competente nelle mansioni che ti vengono affidate.

Come valore aggiunto per il tuo percorso, il progetto prevede - qualora disponibile nel calendario regionale durante il periodo di servizio - la partecipazione al corso di sicurezza di almeno 8 ore ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Si tratta di una certificazione permanente, riconosciuta nel mercato del lavoro, che porti con te anche dopo la fine del servizio civile.

9. La rete di persone e realtà che incontrerai

Uno dei valori aggiunti di questo percorso è la possibilità di incontrare - in modo diretto, con un ruolo attivo - molte delle realtà che compongono il tessuto culturale e civico di Trento e del Trentino. Non come spettatore/spettatrice, ma come collaboratore/collaboratrice: partecipando a riunioni, contribuendo alla comunicazione, raccogliendo materiali, documentando.

- Comune di Trento: per gli eventi co-organizzati con l'ente pubblico parteciperai alle riunioni di coordinamento e gestirai la comunicazione esterna. Almeno 2-3 occasioni l'anno.
- CSV-Trentino: attraverso eventi e progetti comuni entrerai in contatto con il panorama associativo provinciale del terzo settore.
- Università di Trento (Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Dipartimento di Informatica): contribuirai alla comunicazione degli eventi co-organizzati con il mondo accademico e potrai assistere a presentazioni pubbliche.
- Trento Film Festival e Trentino Film Commission: in occasione di collaborazioni specifiche supporterai la comunicazione congiunta e parteciperai a eventi istituzionali del settore audiovisivo.
- MUSE e Fondazione Museo Storico del Trentino: collaborazioni per rassegne e eventi tematici che ti fanno conoscere la realtà museale e culturale istituzionale del territorio.
- Scuole del territorio (Liceo Prati, Istituto Artigianelli, IC Trento 3): contribuirai alla comunicazione dei progetti rivolti agli studenti.
- Sanbaradio, ATU e altri partner: interazione nella promozione condivisa di rassegne ed eventi.

10. Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio non è solo uno strumento di controllo: è parte del percorso formativo. Osservare come stai crescendo, capire dove sei arrivato/a e dove puoi ancora arrivare, fermarsi ogni tanto a riflettere su quello che stai vivendo. È una competenza che si allena, e che ti sarà utile molto oltre la fine di questo anno.

- Scheda diario: la compili ogni settimana, l'OLP la legge e la commenta entro 48 ore. Non è un rendiconto burocratico - è uno spazio per registrare attività, osservazioni, difficoltà e soddisfazioni.
- Riunione individuale settimanale con l'OLP: ogni mercoledì, 30 minuti tuoi. Revisione della settimana, feedback, pianificazione.

- Tre incontri strutturati di monitoraggio: all'avvio (mese 1), a metà percorso (mese 6) e alla fine (mese 11-12). In questi momenti compili una scheda di autovalutazione, l'OLP redige un'osservazione strutturata e insieme concordate eventuali aggiustamenti.
- Raccolta feedback del pubblico: gestisci la distribuzione e raccolta di brevi questionari al termine di eventi e proiezioni. I dati vengono sintetizzati mensilmente e condivisi con lo staff.
- Report conclusivi: al termine del progetto l'OLP redige il report sul progetto e il report individuale nei tempi e con le modalità previste dai Criteri SCUP.

Eventuali criticità emerse vengono segnalate tempestivamente all'Ufficio politiche per i giovani e servizio civile.

11. Sostenibilità e pari opportunità

Sostenibilità ambientale

HarpoLab pratica la sostenibilità ambientale nei gesti concreti della sua quotidianità: comunicazione prevalentemente digitale per ridurre il cartaceo; raccolta differenziata negli spazi del centro, proiezioni con ingresso libero che incentivano l'accesso a piedi o con i mezzi. Nel modulo formativo di ottobre approfondiremo insieme il tema della sostenibilità degli eventi culturali - dall'accessibilità degli spazi alla riduzione dei rifiuti, dall'uso dell'energia alla comunicazione che incoraggia comportamenti responsabili - e applicheremo questi contenuti concretamente nella pianificazione di almeno un evento del secondo semestre.

Sostenibilità sociale

La missione di HarpoLab è sostenibilità sociale in azione: ingresso gratuito, programma costruito per un pubblico eterogeneo, attenzione costante a non escludere per ragioni economiche o culturali. Lavorando sulla comunicazione, imparerai a tradurre questi valori in parole e immagini: come si scrive un post che inviti anche chi non frequenta abitualmente i centri culturali? Come si racconta un film in modo che sia appetibile anche per chi non ha una formazione cinematografica? Queste non sono domande retoriche - sono le domande che guideranno il tuo lavoro ogni giorno.

Pari opportunità e genere

Il processo di selezione non prevede criteri che avvantaggino un genere rispetto all'altro; la commissione è sensibilizzata all'uso di modalità di valutazione che non riproducano stereotipi. Questo documento adotta sistematicamente il linguaggio di genere. Nel modulo formativo dedicato alla sostenibilità e alle pari opportunità approfondiremo la comunicazione inclusiva: come si parla e si scrive in modo che le persone di ogni genere, origine e condizione si sentano rappresentate. HarpoLab è un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso: l'OLP è il tuo primo punto di riferimento per qualsiasi segnalazione.

12. Il miglioramento continuo: come raccoglieremo il contributo dei/delle giovani

Questo è il primo progetto SCUP che l'associazione il Funambolo presenta. Non ci sono quindi giovani che abbiano già svolto il servizio civile presso HarpoLab e che possano offrire un contributo diretto basato sull'esperienza vissuta qui.

Una risorsa preziosa, tuttavia, c'è: il nostro collaboratore, Emiliano de Giovanelli, ha svolto in prima persona il Servizio Civile Universale Provinciale nel 2023-2024 presso Oriente Occidente, prima di

entrare a far parte dello staff di HarpoLab. Quell'esperienza diretta - come giovane in servizio civile, non come operatore - ha portato consapevolezza alla progettazione di questo percorso in modo concreto: nella scelta del livello di autonomia progressiva, nell'attenzione ai momenti di disorientamento iniziale, nella cura dei tempi di formazione e di affiancamento. Non sostituisce il contributo di un/una giovane che abbia vissuto questo progetto specifico, ma rappresenta una base di consapevolezza reale su cui il percorso è stato costruito.

Per le prossime edizioni, il contributo del/della giovane al miglioramento continuo sarà raccolto in modo strutturato attraverso i dispositivi già previsti nel progetto: i tre incontri di monitoraggio, la scheda diario settimanale, il modulo finale di valorizzazione dell'esperienza. In modo specifico, a fine percorso chiederemo al/alla giovane di esprimere osservazioni scritte su almeno tre aree - attività svolte, percorso formativo, relazione con l'OLP e lo staff - e di compilare la dichiarazione prevista dal format SCUP. Le indicazioni raccolte saranno documentate e utilizzate per modificare concretamente la proposta progettuale successiva, con riferimento esplicito ai contributi ricevuti.

Ci impegniamo anche a prevedere - dove possibile - un momento di passaggio tra chi esce e chi entra: un incontro informale, un racconto diretto dell'esperienza, che vale spesso più di qualunque documento scritto.

13. Risorse a disposizione

Per svolgere le attività previste, ti mettiamo a disposizione tutto quello che serve davvero:

- Una postazione di lavoro dedicata, con computer, accesso a internet e ai principali software di uso quotidiano (Google Suite, Canva, strumenti di scheduling social, CMS del sito web).
- Accesso alla strumentazione tecnica e multimediale del centro: proiettori, videocamere, microfoni, impianti audio, attrezzatura per la camera oscura e la sala di registrazione.
- Buoni pasto da 7 euro nei giorni con attività estesa all'intera giornata o con fasce serali, secondo quanto concordato con lo staff.
- Accesso gratuito a tutti i corsi e i laboratori organizzati da HarpoLab durante l'anno.

Documenti allegati

- Curriculum vitae descrittivo dell'OLP (Cecilia Sartori)
- Scheda di sintesi del progetto

Trento, 06/03/2026
Associazione il Funambolo